

"DEPORTATIO IN INSULAM"

"Isole Carcere. Storia e geografia": il 23 febbraio presentazione del libro con Silvia Costa

Inizio >>

19 Febbraio 2022 11:40 nln Politica Roma

Tweet Share in Share Email

Interverranno inoltre De Cataldo e Don Ciotti. All'interno del volume viene tratteggiata l'antichissima pratica della "deportatio in insulam" con un ampio excursus narrativo che nasce dall'esame di oltre 270 isole nel mondo



Il percorso di conoscenza del Progetto di recupero dell'ex Carcere di Santo Stefano, di recente intitolato a David Sassoli, si arricchisce di un importante capitolo con la presentazione a Roma mercoledì 23 febbraio al Palazzo delle Esposizioni (17,30-19,30) del libro "Isole Carcere. Geografia e Storia" di Valerio Calzolaio, edito dalle edizioni Gruppo Abele, all'interno del quale viene tratteggiata l'antichissima pratica della "deportatio in insulam" con un ampio

EQUITÀ DI GENERE NELLA CULTURA

FROM 1 TO 100: GENDER EQUALITY IN YOUR LIFE

Issues: ORGASM/PLEASURE GAP, EDUCATION, DIFFERENT LAWS FOR DIFFERENT GENDERS, DOMESTIC ABUSE, GENDER RECOGNITION, GENDER STEREOTYPES, POLITICAL REPRESENTATION, THE MENTAL LOAD.

LA Farm Cultural Park

[Equità Di Genere] Sostenibilità: sostantiva e femminile

ITALIA E IL GOAL 5		RAGGIUNGERE L'EGUAGLIANZA DI GENERE	
DONNE	12,9%	TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE	+4,3% PUNTI PERCENTUALI
2010	12,9%	2010	49,5%
2020	22%	2020	52,3%
		Media UE	66,9%
LAUREATE/ DISCIPLINE STEM	12,1%	2020 CALCO OCCUPAZIONE	-1,2
UOMINI	18%	FEMMINILE	
		MASCHILE	-0,8
		PART-TIME INVOLONTARIO	19,6%
		MASCHILE	6,4%

ALCUNE PROPOSTE

excursus narrativo che nasce dall'esame di oltre 270 isole nel mondo. Tra questi 22 sono i casi che vengono approfonditi in apposite schede dedicate, tra i quali vi è l'ex carcere borbonico di Santo Stefano di Ventotene che, come scrive l'Autore, "rappresenta un "unicum" tra le oltre 270 isole prese in esame in oltre 25 anni di raccolta di dati.

Il libro sarà presentato dalla Commissaria di Governo Silvia Costa, che ha promosso l'evento, insieme a Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e di "Libera", al magistrato e scrittore Giancarlo De Cataldo e allo storico Anthony Santilli, responsabile del Centro documentazione del confino e detenzione del Comune di Ventotene. Questa pubblicazione rappresenta un caso unico nel panorama letterario dal momento che non esiste nel mondo ad oggi uno studio sul fenomeno dell'uso detentivo delle isole, diffuso in tutto il mondo comune e in tutte le civiltà. La narrazione si sviluppa su registri che incrociano il terreno socio-culturale, oltre che geografico e storico.

Silvia Costa si è così espressa: "Sono grata a Valerio Calzolaio per avere sviluppato una inedita ricerca che consente una ricostruzione della insularità legata all'esilio e alla detenzione nel mondo e nel Mediterraneo. Qui le isole di Ventotene e di Santo Stefano sono luoghi emblematici per ripercorrere una narrazione che va dall'esilio alla "relegatio ad insulam" di epoca romana - iniziata con Giulia, figlia di Augusto - alla detenzione politica, all'ergastolo, al confino, fino alla concezione costituzionale della pena come rieducativa e non come vendetta sociale. Credo che questo libro offra una chiave culturale per affrontare non solo il tema della pena ma anche l'evoluzione di questi luoghi, diffusi su tutto il pianeta. Tra tutti i casi trattati emerge con grande forza la visione a 360 gradi del Progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere Borbonico che coniuga cultura e natura, nell'obiettivo di preservare un luogo così simbolico ma anche di restituirlo per parlare di valori, libertà e democrazia alla comunità internazionale e in particolare alla Next Gen Eu."

Commenta don Luigi Ciotti "Questo libro può essere letto come una suggestiva metafora: il primo carcere siamo noi stessi, quando diventiamo isole. Quando cediamo all'egoismo e alla competizione. Quando ci arrocciamo dentro identità fasulle, o ci trinceriamo dietro ai dogmi di saperi puramente tecnici. Quando ci rendiamo irraggiungibili dai dubbi, dalle emozioni e dallo stupore. L'io è un'isola-carcere dalla quale è fondamentale evadere, per tornare alla meraviglia dell'incontro con gli altri, che è poi la meraviglia della vita."

Anthony Santilli sottolinea che "Il rapporto tra insularità e relegazione nel mondo testimonia un'esigenza che il potere ha sempre mostrato sin dai tempi più antichi: quella di allontanare soggetti giudicati indesiderati e pericolosi non solo dalle società ma anche dalla vista. Il mare che le circonda ha rappresentato per anni una frontiera invalicabile, anche dalla conoscenza storica.

Comprendere le diverse sorti che hanno avuto questi spazi, nelle rispettive tragiche peculiarità, è un atto quanto mai necessario anche per riflettere sul ruolo che molte di queste isole hanno ancora oggi come luoghi di detenzione"



Conclude Valerio Calzolaio "Per ragioni istituzionali e curiosità personale raccolgo informazioni e materiali sul fenomeno delle isole carcere da almeno un quarto di secolo. Da tempi antichissimi gruppi umani hanno deciso di relegare altri esseri umani su isole di ogni parte del pianeta, più o meno grandi, più o meno vivibili, per punizione. Nel volume racconto geografia e storia del fenomeno: solo fra quelle più piccole ho elencato 270 isole carcere, un terzo ancora aperte, tra tutte Santo Stefano è un unicum per la forza della visione del Progetto di recupero legata alla valorizzazione culturale."

Silvia Costa

Ventotene



Agenzia di stampa
quotidiana
- registrazione al Tribunale
di Roma n.
195/2017
ISSN 2705-0033 [AgCult.
Notiziario]

Bandi
Cultura e Digitale
diplomazia culturale
Economia e cultura
Editoria
Europa
Eventi

LETTURE LENTE
MiC
Musei
Parlamento
Territorio
Turismo

Newsletter